Verbale del Consiglio dei Corsi di Laurea Magistrale in Giurisprudenza e Scienze dei Servizi giuridici del 28.6.2012.

Presenti i professori ordinari e straordinari: Nicolò Trocker, Maurizio Fioravanti, Paolo Tonini, Francesco Palazzo, Paolo Cappellini, Giovanni Furgiuele, Antonio Brancasi, Giovanni Flora, Silvana Sciarra, Giuseppe Vettori, Patrizia Giunti, Maria Cristina Grisolia, Adelina Adinolfi, Michele Papa, Lorenzo Stanghellini, Giovanni Passagnoli, Leonardo Ferrara, Vittoria Barsotti, Giovanni Tarli Barbieri, Paola Lucarelli, Orlando Roselli.

Assenti giustificati i professori ordinari e straordinari: Pietro Costa (per scritto), Carlo Marzuoli, Stefano Grassi (per scritto), Alfredo Corpaci (per scritto), Bernardo Sordi (per scritto), Fausto Giunta (per scritto), Umberto Tombari (per scritto), Filippo Donati (per scritto), Ilaria Pagni (per scritto), Giuseppe Conte (per scritto).

Assenti i professori ordinari e straordinari: Paolo Caretti, Riccardo Del Punta, Remo Caponi, Roberto Cordeiro Guerra.

Presenti i professori associati: Emilio Santoro, Beatrice Gambineri, Vincenzo Putortì, Roberto Bartoli, Wladimiro Gasparri, Francesco D'Angelo, Andrea Cardone, Alessandra Albanese, Carlotta Conti, Sara Landini, Irene Stolzi.

Assenti giustificati i professori associati: Cristina Giachi (per scritto).

Assenti i professori associati: Gianna Claudia Giannelli, Alessandro Simoni, Luciano Zannotti, Simone Torricelli.

Presenti i ricercatori: Leonardo Bianchi, Francesco Cingari, Alessandra De Luca, Vincenzo Durante, Paola Felicioni, Antonio Gorgoni, Gianfranco Martiello, Mariangela Ravizza, Filippo Ruschi, Marco Sabbioneti, Domenico Siciliano, Caterina Silvestri.

Assenti giustificati gli assistenti e i ricercatori: Federigo Bambi (per scritto), Massimiliano Gregorio (per scritto), Giovanni Gulina (per scritto), Ettore Maria Lombardi (per scritto), Olivia Lopes Pegna (per scritto), Marta Picchi (per scritto), Lucia Re, Alessandra Sanna (per scritto), Elena Urso (per scritto), Maria Luisa Vallauri (per scritto).

Assenti gli assistenti e i ricercatori: Gianpaolo Chiesi, Giulio Conticelli, Philip Laroma Jazzi, Filippo Pirelli, Simona Viciani.

Per il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza:

Presente il professore a contratto: Giancarlo Taddei Elmi.

Assenti giustificati i professori a contratto: Massimo Carli (per scritto), Vincenzo Varano (per scritto).

Assenti i professori a contratto: Giorgio Collura, Ugo De Siervo, Anna Maria De Vita, Andrea Fineschi, Luigi Condorelli, Domenico Sorace, Girolamo Strozzi, Stefano Merlini, Bernardo Santalucia.

Assenti giustificati i professori supplenti : Annalisa Ciampi, Emanuele Stolfi (per scritto).

Assenti i professori supplenti: Luca Baccelli, Nicola Giocoli, Valerio Marotta, Gia Aristide Norelli, Giovanni Orlandini.

Presenti gli studenti: Elia Cremona, Cataldo Iacona, Silvia Peru.

Assenti gli studenti: Alessia Cersosimo, Elisa Tesco.

Per il Consiglio di Corso di Laurea in Scienze dei Servizi giuridici:

Assenti i professori a contratto: Bernardo Santalucia, Andrea Fineschi..

Assenti i professori supplenti: Nicola Giocoli, Giovanni Orlandini, Paolo Palchetti, Stefano Pietropaoli..

Assente lo studente: Edoardo Tognoni.

Presiedono congiuntamente i Presidenti dei Corsi di Laurea.
Assume le funzioni di segretario verbalizzante il prof. Orlando Roselli.
La seduta ha inizio alle ore 10.

Ordine del giorno

1. Approvazione del verbale del 25.11.2012.
2. Comunicazioni.
3. Riesame annuale dei Corsi di Studio.
4. Valutazione della didattica da parte degli studenti: pubblicazione in chiaro dei risultati della rilevazione. Deliberazione.

1. Approvazione del verbale del 25.11.2011.

Il verbale del 23.4.2010 è stato approvato all'unanimità.

Il Consiglio approva con tale precisazione il verbale del 25.11.2011 all'unanimità.

2. Comunicazioni.

In inizio di seduta chiede la parola il Preside per operare una ricognizione dei principali temi che impegnano la Facoltà sul versante dell'offerta formativa.

I Presidenti dei corsi di laurea Magistrale e Scienze dei servizi giuridici richiamano e riassumono i temi e i problemi che sono stati all'oggetto del Consiglio precedente e introducono i temi elencati all'ordine del giorno.

3. Riesame annuale dei corsi di studio.

I professori Giuseppe Vettori e Lorenzo Stanghellini elencano i documenti e le riunioni che costituiscono elementi di partenza per condurre la riflessione annuale sulla gestione dei Corsi di Studio, precisando che i dati presi in esame sono pressoché gli stessi per i due Corsi di Studio. Si tratta in primo luogo:

- delle prescrizioni ricevute dai valutatori CRUI a seguito della visita ricevuta a gennaio 2011;
- del Rapporto di Autovalutazione 2011 del CdS, soprattutto per quanto riguarda le azioni di miglioramento individuate;
- dei verbali dei Consigli di Facoltà del 2011 e del 2012, nonché il verbale congiunto dei Consigli di Corso di laurea del 25 novembre 2011;
- dei verbali delle riunioni delle Commissioni: verbali delle riunioni svolte nel 2012 dalla Commissione Offerta Formativa (COF), dalla Commissione didattica paritetica (CDP), dal Comitato di Indirizzo;
- dell'analisi delle schede di valutazione della didattica da parte degli studenti;
- dei Rapporti AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei laureati e sul profilo dei laureati;
- dell'esame degli esiti esami di profitto, della produttività degli iscritti in corso, del monitoraggio degli studenti fuori corso;
- degli esiti dei tirocini formativi e della mobilità internazionale;
- della relazione annuale dei servizi del Centro per l'orientamento e della conseguente visita del valutatore esterno (Modello ISO 9000);
- il Parere del Nucleo di Valutazione sull'attivazione dei corsi di studio a.a. 2012-2013;
- dello stato di attuazione della riforma della struttura organizzativa dell'Università a seguito dal riforma del sistema universitario (L. 240/2010).

Prende la parola il prof. Giuseppe Vettori per sottolineare i due punti di estrema importanza su cui i Consigli sono chiamati oggi a deliberare.

Quanto al riesame annuale dei corsi ricorda che i valutatori della CRUI nell'esame del gennaio 2011 avevano sollecitato la eliminazione di una serie di criticità in ordine al sistema di gestione, alle esigenze ed agli obiettivi, alle risorse, al processo formativo, ai risultati, le analisi e i miglioramenti.

Molte questioni sono state analizzate nel corso del Consiglio di Corso di Laurea del 25 novembre 2011 e nei Consigli di Facoltà del 6 e 14 dicembre successivo. In quei mesi tutti gli organi collettivi sono stati coinvolti in un lungo e inteso dialogo per affrontare il problema degli abbandoni nel corso del primo anno e degli anni successivi e per migliorare la didattica dei primi due anni. Il contributo di tutti, compreso gli studenti, è stato intenso e proficuo. Si è modificata la struttura e il numero dei crediti del Diritto privato I e II per agevolare una più graduale e profonda conoscenza della materia che assume aspetti di formazione generale. Si è distribuita diversamente

nei semestri la didattica frontale. Spostando il Diritto Privato I ,potenziato nel programma, dal primo al secondo semestre ,anticipando al primo il Diritto costituzionale. Ciò dovrebbe avere effetti utili e importanti come risulta dalle motivazioni e dai resoconti dei Consigli di Facoltà ricordati.

Un lavoro proficuo si è iniziato a svolgere nella Commissione sull'offerta formativa che ha affrontato e svilupperà un controllo sui programmi di insegnamento, il carico didattico, la cadenza degli appelli di esame e le modalità di svolgimento delle prove di verifica. Proposte interessanti sono state formulate dagli studenti fra cui è utile sottolineare due aspetti segno di una maturazione profonda dell'apporto di questa componente sul miglioramento complessivo dei corsi. Si è sottolineata la necessità di potenziare e incentivare i corsi in lingua inglese e si è sottolineata la necessità di incrementare la verifica scritta dell'apprendimento curando la formazione su una corretta forma espressiva di ogni problema che deve essere oggi affrontato in una dimensione complessa che esige ancora più attenzione ad una forma espositiva tesa alla sintesi chiara e rigorosa del pensiero e delle soluzioni. Su questi aspetti il Corso di studi dovrà essere impegnato in modo particolarmente attento. Ciò anche in previsione dell'attuazione della scelta normativa di consentire lo svolgimento di sei mesi del tirocinio forense in contemporanea al corso della Laurea Magistrale.

Il Presidente del Corso di Laurea in Scienze dei servizi giuridici, prof. Stanghellini, ricorda l'importanza di svolgere un monitoraggio periodico dei fabbisogni formativi in rapporto al percorso didattico individuato, nonché una verifica periodica della rispondenza dell'offerta formativa agli obiettivi, anche in rapporto con le parti interessate del mondo del lavoro. Sottolinea altresì la necessità di un'efficiente utilizzazione di tutte le risorse di personale disponibili.

A questo proposito, il Preside e il prof. Stanghellini, informano che il Comitato di Indirizzo si è riunito il 26 giugno scorso nella composizione allargata al rappresentante della Corte dei Conti (Delegazione Regionale) e al rappresentante dell'Avvocatura dello Stato: due Enti che partecipano anche in relazione all'organizzazione del tirocinio professionale a seguito della recente modifica normativa. Non si è ancora concretizzata l'azione per individuare aziende e imprese anche al di fuori delle associazioni di categoria che hanno o hanno avuto magari rapporti con gli studenti della Facoltà attraverso i tirocini formativi. Il Prof. Stanghellini segnala l'esigenza di introdurre ufficialmente nel C.I. il rappresentante dell'Ordine dei dottori commercialisti di Firenze, e agli altri soggetti che partecipano all'organizzazione del percorso di collaboratore di studio professionale e del percorso di progettazione sociale.

I professori Stanghellini e Cappellini rilevano che nella seduta del 26 giugno il Comitato di indirizzo è stato investito del problema del funzionamento del CdS non solo per gli aspetti concernenti il processo formativo, ma anche quelli più generali della gestione di tutto il sistema, soprattutto alla luce delle profonde trasformazioni che interessano il sistema universitario e, su quest'ultimo tema, è stato rivolto a tutti i convenuti l'invito a partecipare al dibattito sulla nuova organizzazione dell'Università, portando commenti e suggerimenti.

Ancora sul tema degli sbocchi occupazionali i Presidenti dei due Corsi di Laurea ricordano il lungo dibattito che ha impegnato i Consigli di Facoltà dell'8 marzo e del 4 maggio scorso sulla definizione di figure professionali riconducibili ai codici delle professioni ISTAT come da richiesta MIUR. A seguito di quel dibattito, si è aperta una proficua riflessione sui risultati di apprendimento attesi che ha prodotto un ampio confronto nella riunione della Commissione offerta formativa del 20 giugno 2012.

Alcuni dei temi sollevati dai valutatori hanno già trovato risposta nel RAV 2011, e in quell'occasione sono stati individuate azioni di miglioramento. Così ad esempio la maggiore attenzione ai risultati della valutazione degli studenti in sede d'esame, valutazione che differisce molto, sotto il profilo della variabilità di risultati, da materia a materia. Secondo i dati reperibili nella banca dati di ateneo (DAF), vi sono esami in cui le valutazioni si addensano attorno ad una media, e altri per cui le valutazioni sono molto divergenti. Nel RAV 2011 si è esaminato il punto e dato una spiegazione che appare ragionevole, e che viene rinvenuta nella presenza di un contenuto tecnico-formale più elevato per esami quali Diritto privato I e Economia politica.

Per quanto riguarda invece i temi, fra loro collegati, della progressione degli studenti in carriera e del tasso di abbandono, il Prof. Stanghellini rileva che a differenza della LMG (nella quale sono

particolarmente significativi al momento del passaggio al terzo anno), per Scienze dei servizi giuridici gli abbandoni si concentrano sul secondo anno. Ciò in parte è spiegabile con la diversa provenienza, anche sociale, degli iscritti.

Con riferimento al confronto con la Laurea Magistrale, si segnalano peculiarità degli iscritti anche dal punto di vista sociologico. Quelli di Scienze dei servizi giuridici hanno una provenienza significativa da famiglie in cui nessuno dei due genitori è laureato (ancora dati Almalaurea) e da scuole secondarie diverse dai licei (circa l'80%). Sotto quest'ultimo profilo, le proporzioni sono quasi rovesciate rispetto a quelle della Laurea Magistrale. In relazione al punto in esame si ritiene di poter ipotizzare quanto segue:

- un tasso di abbandono attorno al 20% sia da considerare fisiologico, anche in considerazione della iscrizione di studenti non motivati e poco consapevoli della peculiarità degli studi giuridici;

- l'avanzamento in carriera poco spedito di una parte attorno al 30% degli iscritti può considerarsi fisiologico in relazione al fatto che parte di tali studenti prosegue gli studi, senza abbandonare ma senza dedicarvi un impegno temporale adeguato. Ciò è attestato dall'alto numero di studenti che formalmente sceglie un regime di impegno part-time, concordato con l'Ateneo, che è probabilmente indicatore di un'altra parte che pur non formalizzando la condizione di studente part-time svolge contemporaneamente allo studio anche altra attività lavorativa;

- il tipo di offerta formativa proprio del corso di laurea è spesso propedeutico non tanto alla ricerca di un nuovo lavorativo, quanto piuttosto al miglioramento delle condizioni lavorative e/o alla progressione di carriera nell'ambito di un'attività lavorativa già in corso (circostanza confermata anche dai dati Almalaurea).

Sul residuo "zoccolo" non fisiologico di abbandoni e di ritardi, invece, si dovrebbe lavorare al fine di proporre ipotesi di miglioramento. Al riguardo, occorrerebbe un monitoraggio più analitico, con specifico riguardo a: 1) rapporto fra risultati del test di autovalutazione (non preclusivo) e carriera degli studenti e 2) esami sostenuti dagli studenti che abbandonano (finalizzato a capire se abbandonano anche studenti che hanno superato gli esami qualificanti e impegnativi del primo anno, quali Diritto privato I e II e Diritto costituzionale).

Sul problema degli abbandoni si apre un dibattito cui partecipano i Professori Grisolia, Passagnoli, Stanghellini, Brancasi e Gambineri. Si sottolinea la necessità di distinguere quanto avviene al primo anno, dove si è sempre registrata nel tempo una percentuale molto alta di ritiri anche senza aver sostenuto neppure un esame. Una percentuale di tale esodo pari al 20-25% è dunque da ritenersi fisiologica. Altro profilo del problema è connesso alla prova di selezione in entrata e si è proposto di escludere dalla percentuale di abbandoni rilevante, quella quota di studenti che non si presentano o non completano il percorso conseguente alla prima prova negativa.

Sul punto il Preside ha ricordato un dato di grande rilievo. La laurea magistrale in Giurisprudenza è l'unico percorso quinquennale a ciclo unico, del nostro Ateneo, che non sia interessato da una procedura di programmazione in entrata. Il prof. Vettori sottolinea l'importanza estrema di tale dato. L'assenza di un ingresso programmato riveste una gravità notevole in questo momento storico del nostro paese. Ogni analisi, sociale e politica, sottolinea il dato abnorme del numero degli avvocati superiori in percentuale altissima ad ogni altro paese europeo. Il corso di Laurea Magistrale non può ignorare questi dati e deve sottolineare l'urgenza che si manifesti preoccupazione e si indirizzi i poteri competenti ad affrontare un problema oramai esplosivo. Sul punto sarà necessario interessare gli organi di indirizzo, promuovere una riflessione serena e costruttiva con gli ordini professionali e con il MIUR per avviare una serie di misure capaci di affrontare una vera emergenza.

Ancora sulla gestione del percorso formativo, i Presidenti ricordano la programmazione didattica per il triennio 2013-2015 adottata nei Consigli di Facoltà del 6 e 14 dicembre 2011. Da questa azione, secondo le previsioni di Ateneo, si dovrebbe ricavare tra l'altro una maggiore facilità di gestione del processo in un momento di così profonda trasformazione dell'organizzazione dell'Ateneo.

I professori Vettori e Stanghellini ricordano infine le azioni intraprese dal Centro per l'orientamento nei servizi di orientamento, illustrando la relazione annuale del servizio, peraltro certificato ISO 9001. Si tratta dei servizi di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita. Resta da

impostare più precisamente la modalità di verifica, o comunque di monitoraggio, dello svolgimento dei tirocini formativi. Azione che peraltro si dovrà coordinare con quella ben più complessa dell'introduzione dei tirocini professionali. Restano anche da definire meccanismi più efficaci di rapporto con i servizi che dipendono da uffici dell'Amministrazione Centrale quali le segreterie studenti, i servizi bibliotecari, alcuni servizi erogati dal Polo, struttura peraltro che ha subito e subirà profonde trasformazioni.

Sul tema dei c.d. servizi di contesto, i rappresentanti del Comitato di Indirizzo presenti alla riunione del 26 giugno si sono mostrati interessati ad alcuni strumenti adottati dal servizio orientamento e placement di Ateneo (OJP) per facilitare l'incontro tra laureati e mondo del lavoro, come la possibilità per le imprese/enti di accedere al CV dei laureati e la Vetrina del lavoro. Hanno chiesto anche di effettuare una maggiore diffusione e pubblicizzazione dell'iniziativa. Lo stesso ufficio OJP fornisce alle Facoltà servizi di 'preparazione' all'incontro con il mondo del lavoro quali Seminari di orientamento al lavoro o consulenze personalizzate (Counseling e Life Designing, ecc.)

Sugli aspetti del monitoraggio dei processi, che dovrà essere migliorato, se non addirittura introdotto per una quantità di aspetti della gestione come in parte è già stato segnalato, il prof. Vettori ricorda che al termine della trattazione del presente punto dell'ordine del giorno è previsto uno specifico spazio riservato alla discussione sui risultati e sulla pubblicizzazione della valutazione della didattica da parte degli studenti che, dall'a.a. 2011/2012, viene raccolta con la compilazione online delle schede.

Prende la parola il Prof Antonio Brancasi, Presidente del Nucleo di Valutazione di Ateneo, per illustrare la Relazione redatta da questo importante organismo per la parte relativa ai dati sull'impiego dei docenti nei singoli settori scientifico-disciplinari ed al fabbisogno di didattica nei medesimi.

Sul punto, il Preside ricorda che è stato adottato un Regolamento di Ateneo sulla retribuzione aggiuntiva ai ricercatori cui vengono affidati corsi di insegnamento (aprile 2012).

Il Preside ricorda infine lo stato di attuazione della riforma e i tempi di adozione dei regolamenti che definiranno il funzionamento delle nuove strutture: Dipartimenti e Scuole.

4. Valutazione della didattica da parte degli studenti: pubblicazione in chiaro dei risultati della rilevazione. Deliberazione.

Il Prof. Vettori ricorda che in data 19 dicembre 2011, secondo quanto riportato dalla nota Rettorale n. 15177 III/8 del 27 febbraio 2012, indirizzata in particolare ai Presidi e ai Presidenti di Consiglio di Corso di Laurea e Laurea Magistrale, la Commissione didattica dell'Ateneo si è espressa nel senso dell'opportunità della pubblicazione in chiaro dei risultati della valutazione, "salvo un espresso diniego da parte del docente interessato". Il Presidente da lettura di un passaggio di tale documento :

"Al fine di garantire la massima informazione in merito e consentire comunque una discussione all'interno dei consigli di corso di studio, si è ritenuto opportuno subordinare comunque tale pubblicazione ad una delibera del consiglio del corso di studio, in applicazione della quale il Presidente del corso di studio procederà con la divulgazione in chiaro dei risultati.

Le SS.LL vorranno pertanto procedere con la convocazione del consiglio di corso per discutere quanto sopra e ,sulla base della delibera, che si attende in linea con gli indirizzi espressi dalla Commissione Didattica, procedere come indicato in dettaglio nelle note d'uso del sistema informativo statistico SISVALDIDAT dedicato alla rilevazione(...). Il Presidente del corso di studi procederà alla messa in chiaro dei risultati entro una settimana dall'assunzione della delibera. I docenti contrari all'adozione di tale delibera potranno, una volta effettuata l'autenticazione del sistema, negare in qualsiasi momento il consenso alla pubblicazione delle proprie valutazioni passate e/o future (come dettagliatamente descritto nelle note d'uso richiamate in precedenza)".

Il Prof. Vettori, utilizzando anche i contenuti di un documento interno sulla natura giuridica della pubblicazione in chiaro della valutazioni sulla didattica effettuate dagli studenti, ricorda le modalità e i dettagli con cui vengono oggi raccolte le valutazioni da parte degli studenti ed espone quanto segue.

I giudizi vengono effettuati obbligatoriamente on-line al momento della iscrizione all'appello ufficiale d'esame. Vertono su diciotto aspetti della didattica divisi per gruppi.

Sul Corso di studi si chiede di esprimersi su: il carico complessivo di lavoro richiesto Q01, l'organizzazione complessiva dell'insegnamento Q02, l'orario delle lezioni Q03.

Sull'Insegnamento si chiede: se le conoscenze preliminari possedute sono sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati Q16, se il programma risulta nuovo o integrativo rispetto alle conoscenze già acquisite Q16, la congruenza del carico di studio con i crediti assegnati Q04, se il materiale didattico è adeguato Q05, se le attività didattiche integrative sono utili per l'apprendimento Q06, se le modalità dei esami sono state definite in modo chiaro Q07.

Sulla docenza si chiede: se l'orario è stato rispettato Q08, se il docente stimola l'interesse verso la disciplina Q10, se l'esposizione è stata chiara Q11, se il personale docente è disponibile per chiarimenti Q09, se il docente è disponibile ed esauriente in caso di richiesta di chiarimenti Q12.

Sulle aule e attrezzature si chiede: se le aule sono adeguate Q13, se i locali e le attrezzature sono adeguati Q14.

Sulla soddisfazione si chiede: se si è stati interessati agli argomenti trattati Q17, se si è complessivamente soddisfatto dell'insegnamento Q18.

Lo studente è chiamato ad esprimere un voto da 1 a 10. Prima del voto devono dichiarare se 1) non hanno mai frequentato 2) hanno frequentato meno di 1/3 delle lezioni, 3) tra 1/3 e 2/3, 4) più di 2/3. Solo gli studenti appartenenti alla categoria sub 4 sono chiamati a rispondere a tutti i diciotto quesiti. A quelli compresi nella categorie sub 2) e sub 3) non sono sottoposti i quesiti Q03, Q06, Q08, Q10, Q11. Agli studenti compresi nella cat. Sub 1 non vengono sottoposti neppure i quesiti Q13 Q14.

A questo punto il Prof. Vettori apre la discussione a cui partecipano i Proff. Passagnoli, Tarli Barbieri, Cappellini, Stanghellini, Grisolia, Landini.

Il prof. Passagnoli si dichiara favorevole alla messa in chiaro dei dati ma dopo un anno intermedio che consenta di riflettere collegialmente sui risultati, che è un modo per valorizzare le indicazioni che provengono dalla valutazione degli studenti. Interviene in modo adesivo a tale proposta il prof. Flora, che con l'occasione pone il problema di una migliore ripartizione del carico didattico del secondo anno. La prof.ssa Grisolia sottolinea la necessità di un maggiore confronto tra i docenti del primo anno per armonizzare e coordinare la didattica del delicatissimo anno d'inserimento agli studi giuridici e rimuovere le criticità. Il prof. Tarli aderisce alla posizione di Passagnoli anche in considerazione di perplessità emerse a livello di Ateneo. Il prof. Vettori ricorda che si tratta di dati prodotti da una valutazione unilaterale dell'utente, che sono mossi alcuni rilievi giuridici sulla messa in chiaro dei dati, ma che non di meno negare il consenso comporterebbe un'esito negativo nella stessa immagine della Facoltà. Concorda con tale considerazione anche il prof. Stanghellini. Il Preside sottolinea che bisogna arrivare ad una decisione che in prospettiva ponga in chiaro i risultati della valutazione della didattica preceduta da un'analisi che consenta di giungere a tale fase nel modo più consapevole possibile. Il prof. Putortì sottolinea come la modulistica on-line dovrebbe essere migliorata nelle sue formulazioni. La prof.ssa Landini ricorda che vi è un sito on-line di studenti che riporta valutazioni sui docenti.

Il prof. Vettori interviene per manifestare consenso sulla riflessione e la cautela, ma manifestando anche un giudizio sostanzialmente positivo sulla procedura di valutazione e sulla sua pubblicità. Sottolinea al riguardo come tale procedura sia ormai generalizzata e ricorda che si tratta di un giudizio espresso da utenti del servizio che dovrà essere considerata per tale suo specifico oggetto ed effetto. Ricorda che le valutazioni sul carico didattico e sui programmi possono essere di aiuto per un miglioramento della didattica. Tutto ciò implica sempre a giudizio del Prof Vettori, un'ampia discussione della Facoltà e del Corso di Laurea sui quesiti, sulla loro pertinenza e sulle modalità della loro pubblicazione. Propone pertanto di rinviare la delibera sul tema al prossimo consiglio di corso durante il quale si dovrebbe essere pronti, salvo imprevisti, ad assumere una

decisione ponderata. Sulle considerazioni del Prof. Vettori esprime pieno consenso il Prof. Stanghellini.

Il Consiglio accoglie infine la proposta dei professori Vettori e Stanghellini di convocare, possibilmente alla ripresa delle attività dopo la pausa estiva o comunque entro l'anno, un riunione che riesamini tutti gli aspetti della gestione dei Corsi e lo stato di attuazione di quanto è stato attivato, ciò in considerazione del particolare momento di grande trasformazione che sta attraversando l'Ateneo e tutto il sistema universitario.

Null'altro essendovi da deliberare, la seduta è tolta alle ore 11,20.

Il Segretario
Prof. Orlando Roselli

I Presidenti
Prof. Giuseppe Vettori

Prof. Lorenzo Stanghellini